

DOCUMENTO DELLA SICUREZZA (D. Lgs. 81, art. 17, c.1, let. a)-art.28 - 29) e D. Lgs. 03/08/2009 n. 106	IT. "C.A. Dalla Chiesa" Corso dei Mille, 517 90047 Partinico (PA)	Pagina 5
Revisione n. 15		

izzare,
dere, a
eguate

ione e
quello
ne del

tori a
onale,

nte il
Ing.
4074,
dine,
Prof.

della
ogghi
o sui

e dei
08 e
ia in
nista
deve

e 29
106
e dei

ORO

Capitolo 2
DATI GENERALI

DATI DI IDENTIFICAZIONE

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Ragione sociale	I.T. "C. A. Dalla Chiesa"		
Sede	Corso Dei Mille, 517 Partinico	Cap.	90047
	Tel. 0918781948	Fax	0918781274
		Prov.	Palermo

C.F.	97005240821	Anno inizio attività	1980
------	-------------	----------------------	------

Sett.produttivo	Istruzione secondaria tecnica, professionale ed artistica	Codice ATECO	M8022
-----------------	--	---------------------	-------

ADDETTI	
DSGA	N° 1
Ufficio (ass. amministrativi)	N° 8
Assistenti Tecnici	N° 7
Collaboratori scolastici	N° 14
Docenti	N° 129
Alunni	N° 669
Addetti totali	N° 828

DATORE DI LAVORO

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Nome e Cognome	Angelo Nasca	
Nella sua qualità di	Legale Rappresentante	
Nato il	A	Prov.
Residente a	via	Cap.
	Tel.	Prov.
	Fax	
Note		

PREPOSTI

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Prof.ssa Carolla Maria Antonietta, Prof.ssa Franca Longo, Prof.ssa Patrizia Vitale
--

Consulente sicurezza del lavoro Ing. Francesca Cilluffi - 7 Palermo -
Documento Aziendale - La Riproduzione anche parziale è vietata ai sensi delle norme vigenti

IL DATORE DI LAVORO

capito ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA

3.1) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con nota Prot. 644 del 28/01/2012 la Prof.ssa Vincenza Romano Datore di Lavoro, ha affidato il compito di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo quanto previsto dall'art. 3 D.lgs. 81/2008 e D. Lgs. 03/08/2009 n. 106 all'Ing. Cilluffo Francesca, confermata dal nuovo DS ANGELO NASCA, in quanto la stessa possiede i requisiti necessari per assolvere a tale compito. (ter
della suddetta nota si trova in allegato. lut

Lo scopo primario del S.P.P. è quello di promuovere, nel posto di lavoro, condizioni qu
che garantiscano il più alto grado di qualità nella vita lavorativa, proteggendo la salute dei lavoratori
migliorando il loro benessere fisico, psichico, sociale e prevenendo malattie ed infortuni, fungendo
consulente specializzato del datore di lavoro su ciò che attiene a tutte le incombenze (valutazioni
rischi, individuazione delle misure preventive, definizione delle procedure, informazione) relative
promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. pp

Le funzioni svolte dal S.P.P. di concerto con il Responsabile del S.P.P. in collaborazione con
consulente della sicurezza sul lavoro e del Medico competente, e consultando il RLS dal punto di
operativo, sono:

- analisi della situazione e definizione dei problemi
- progettazione degli interventi e contestuale formulazione al datore di lavoro delle esigenze
intervento preventivo in tutte le sue articolazioni
- controllo nella realizzazione degli interventi programmati
- attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori
- valutazione di efficacia e di efficienza

Le attività individuabili nell'ambito delle cinque funzioni sopra indicate possono essere sintetizzate
come di seguito:

- ✓ esame della documentazione e fonti informative preliminari
- ✓ sopralluogo e orientamento preliminare all'interno dell'azienda
- ✓ sopralluoghi ulteriori approfonditi in merito a problemi emersi nella fase 2
- ✓ stima dei problemi di salute e sicurezza e dei rischi
- ✓ recupero delle esperienze e considerazioni dei lavoratori interessati
- ✓ eventuale esecuzione di rilievi e campionamenti ambientali
- ✓ individuazione delle misure preventive da attuare
- ✓ definizione delle procedure di sicurezza

- ✓ stesura del programma attuativo con indicazione delle opzioni tecniche
- ✓ progettazione delle attività di tipo informativo, calibrate per i diversi interlocutori e destinatari
- ✓ effettuazione delle attività di tipo informativo
- ✓ collaborazione alla progettazione delle attività di tipo formativo
- ✓ sorveglianza e controllo della sistematica applicazione di quanto indicato ai punti precedenti

Queste attività sono di fatto quelle che il Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà gestire sistematicamente, anche se sono state di particolare rilevanza in sede di prima applicazione del processo di valutazione dei rischi. Poi le stesse attività dovranno continuare se pure con intensità e frequenza diversa da quella iniziale.

Nel prosieguo dell'attività del Servizio, diventerà particolarmente strategica anche l'attività di consulenza nella pianificazione e progettazione dei luoghi di lavoro, nell'acquisto e gestione delle attrezzature, dei dispositivi di protezione individuale, nonché l'attività di supporto nella gestione dei rapporti, a livello tecnico, con gli organi preposti alla vigilanza e controllo.

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Dal 26/01/2006

Nome e Cognome	Ing. Cilluffo Francesca		
Nella sua qualità di	Consulente esterno		
Nata il	06/01/60	a	Partinico
Residente a Palermo	via G. Raffaele, 7	Prov.	PA
	Tel. 3894446763	Cap.	90139
		Prov.	
Note	Fax 0918781829		

3.2) ALTRI COMPONENTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Nome e Cognome	Prof.ssa Carolla Maria Antonietta, Prof.ssa Franca Longo, Prof.ssa Patrizia Vitale, Prof Domenico Russo
Note	

3.3) RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
AGGIORNAMENTI E REVISIONI SONO CONTENUTE NELL'ALLEGATO

Il datore di lavoro ha invitato le RSU ad eleggere il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nome e Cognome	Prof. Massimiliano Virgadamo
Eletto in data	
Note	

3.4) MEDICO COMPETENTE

Nome e Cognome	Tommaso Lo BAIDO		
Studio Medico	Via Regione, 9	Cap.	90040
in Balestrate			
	Tel.	Fax	Prov.
Designazione rinnovabile tacitamente di anno in anno			

Il medico competente qualora esprima un giudizio di inidoneità parziale o temporanea o totale, ne deve informare il datore di lavoro.

Nei casi di inidoneità totale (temporanea o permanente) il datore di lavoro provvede all'allontanamento del lavoratore dall'esposizione a rischio (in modo temporaneo o permanente) e, nell'affidargli un eventuale successivo compito, tiene conto della confidenza della mansione con lo stato di salute.

Ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. 81/2008 e D. Lgs 03/08/2009 n. 106, il datore di lavoro, anche in considerazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione ai giudizi sulla mansione specifica, attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, ad una mansione compatibile con il suo stato di salute. Il lavoratore che viene adibito a mansioni inferiori conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originaria. Qualora il lavoratore venga adibito a mansioni equivalenti o superiori si applicano le norme di cui all'articolo 2103 del codice civile, fermo restando quanto previsto dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

5) ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

LUOGO DI LAVORO : SEDE CENTRALE

VULIANA VITO
ACALUSO MARISA
ALAZZOLO FRANCESCA
ROVENZANO ELISABETTA
URPURA FRANCESCO
ANZONE GIUSEPPE
PATA MARIA LINA

LUOGO DI LAVORO : SUCCURSALE

LOTTA GIOVANNA
EO DAMIANO

6) ADDETTI EMERGENZA E PREVENZIONE INCENDI

LUOGO DI LAVORO : SEDE CENTRALE

LEANO DAVIDE
MORELLO MARIO
ALAGNA RINO
ATALANO VINCENZO
ARACI FEDELE
ARANNA LORENZO
ATTO FILIPPO
ORCASI GAETANO

LUOGO DI LAVORO : SUCCURSALE

ATALANO VINCENZO
